



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

ORIGINALE

## SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ED ASSETTO DEL TERRITORIO -  
PROTEZIONE BELLEZZE NATURAL

### **Registro Generale N. 150 del 09/02/2018**

Registro di Servizio N. 104 del 09/02/2018

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**Comune di COLLI DEL TRONTO.**

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed all'art. 2.2 della D.G.R. Marche n.1813/2010 relativa alla Variante generale al vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R. - Class. 14VAS008**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

**Atteso** che la variante in oggetto proposto dal Comune di Colli del Tronto, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n.152/06 e ss. mm. ed ii.;

**Vista** la richiesta avanzata dal Comune di Colli del Tronto con nota prot. n. 8997 del 10.10.2017, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n.21899 del 16.10.2017, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla Variante generale al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R.;

**Visto** e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 07/02/2018 che viene di seguito riportato integralmente:

“ “ “ “ “ “ “ “ “ “ “ “

## PREMESSA

Con nota prot. n. 8997 del 10.10.2017, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con

protocollo n.21899 del 16.10.2017, il Comune di Colli del Tronto, in qualità di autorità procedente, ha inizialmente trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla Variante di cui in oggetto, con allegata la documentazione di seguito riportata ed indicando altresì i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 2 copie del Rapporto Preliminare, degli allegati in formato cartaceo e della scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;
- N. 7 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.

Con nota prot. n. 21996 del 17.10.2017 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha inviato agli stessi il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Viabilità Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A.;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

## **PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Con nota prot. n. 2706 del 23/11/2017 l'AATO Marche sud ha espresso il seguente parere:

*“Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la pratica prevede le seguenti modifiche con conseguente variazione della capacità insediativa delle singole aree rispetto al previgente P.R.G.:*

*a) Modifiche ai progetti norma esistenti*

*b) Richieste di retrocessione di aree da edificabile ad agricola/verde privato: una superficie pari a 4.546,75 mq viene sottratta all'edificazione con conseguente riduzione della volumetria pari a 7.741,69 mc (l'equivalente di circa 10-12 ville unifamiliari) - tale superficie/cubatura viene utilizzata per inserire i nuovi progetti norma 13-14-15*

*c) Inserimento di nuovi progetti norma sfruttando le superfici/cubatura retrocesse;*

*d) Spostamento di cubature da zona di completamento a zona di espansione;*

*e) Recupero edifici/aree degradate: vengono inseriti dei comparti da riqualificare con un piano di recupero ai sensi art.28 legge 457/78, senza aumento delle volumetrie esistenti.*

*Rilevato che l'area oggetto della citata Variante è interna all'agglomerato di Ascoli Piceno così come individuato dalla Regione Marche con DAALR 145/2010 che ad oggi risulta essere conforme alle disposizioni della P.T.A. della Regione Marche;*

*Evidenziato che il vigente Piano Regolare, approvato con deliberazione del C.C. n. 40 del 07.07.2000, non risulta essere stato sottoposto a parere preventivo dell'AATO e del Gestore del S.I.I. e pertanto le aree edificabili inserite nel P.R.G. non sono state esaminate alla luce delle infrastrutture del S.I.I.;*

*Relativamente al Rapporto Preliminare si fa notare che gli elaborati trasmessi non contengono un'analisi puntuale dei seguenti aspetti che devono essere necessariamente approfonditi per la*

successiva realizzazione delle citate opere:

- fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tali aree; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore la realizzazione di tali nuovi cespiti.
- scarico di acque reflue, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture fognarie siano in grado di soddisfare il fabbisogno di tali aree; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore la realizzazione di tali nuovi cespiti;
- scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica.
- lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Tutto ciò premesso, questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dal SUAP ed il parere della CIIP S.p.A, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione della V.A.S., ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, della procedura di "Variante Generale al vigente Piano Regolatore adeguato al PPAR del Comune di Colli del Tronto" con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- **relativamente alla fornitura di acqua potabile**, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tale nuova zona; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di realizzazione di tali nuovi cespiti.

- **relativamente allo scarico di acque reflue**, si chiede di analizzare nel dettaglio, con il supporto del Gestore, l'attuale reticolo fognario e gli investimenti previsti dai P.d.A. al fine di verificare la possibilità tecnica di recapitare tali reflui nella rete fognaria pubblica sulla base della quantificazione degli abitanti insediabili;

- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione dalla CIIP Spa in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze dei S.I.I.. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.

- l'eventuale **spostamento degli impianti tecnologici** (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Il Servizio Tutela Ambientale ed il Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno, il Servizio Genio Civile Regione Marche, la CIIP S.p.A, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e l' ASUR Marche Area Vasta n.5 non hanno espresso alcun parere in merito.

## CONTENUTI DELLA VARIANTE

Si riportano di seguito degli stralci del rapporto ambientale in cui sono stati ben descritti i contenuti e le linee programmatiche della Variante Generale.

“Le modifiche al PRG vigente riguardano:

a) Modifiche ai progetti norma esistenti sintetizzabili in:

- Progetto norma n. 1: Intervento minuto di nuova edificazione in aree qualificate "B" ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2 Aprile 1968, n. 1444 consistente nella modifica delle norme tecniche di attuazione e nella perimetrazione del comparto in quanto lo spazio pubblico nell'area circostante la Chiesa di Santa Cristina è stato già ceduto all'Ente (le NTC prevedevano la cessione dell'area ed includevano tale superficie nel perimetro).
- Progetti norma n. 3 e n. 4: vengono modificati i due perimetri dei comparti con

incremento di cubatura pari a 12.527 mc ed un incremento di superficie impermeabilizzata pari a 595 mq.

- Progetto norma n. 5: il progetto norma 5 viene diviso in due progetti norma indipendenti, il "5-a" ed il 5-c, con diminuzione della superficie edificata.
  - Progetto norma n. 7: viene proposto un incremento delle cubature assentite a parità di superficie, con passaggio di lt da 1,00 a 1,25 mclmq, con un incremento di 2684 mc.
  - Progetto norma n. 8: riduzione della superficie da cedere destinata a verde pubblico (la superficie che non dovrà più essere ceduta rimane comunque con destinazione verde pubblico, da assoggettare a procedura espropriativa)
  - Salvo che per il progetto norma n. 1 si tratta sempre di interventi di nuova edificazione, già previsti dal PRG vigente, in aree qualificate "C" ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2 Aprile 1968, n. 1444 mediante piano particolareggiato di esecuzione di iniziativa privata.
- b) Richieste di retrocessione di aree da edificabile ad agricola/verde privato: una superficie pari a 4.546,75 mq viene sottratta all'edificazione con conseguente riduzione della volumetria pari a 7.741,69 mc (l'equivalente di circa 10-12 ville unifamiliari) - tale superficie/cubatura viene utilizzata per inserire i nuovi progetti norma 13-14-15;
- c) Inserimento di nuovi progetti norma
- Progetto norma n. **13**
  - Progetto norma n. **14**
  - Progetto norma n. **15**

Si tratta sempre di interventi di nuova edificazione in aree che assumono destinazione "C" ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2 Aprile 1968, n. 1444 mediante piano particolareggiato di esecuzione di iniziativa privata (nel PRG vigente sono terreni in zona agricola)

- d) Spostamento di cubature
- Progetto norma n. **16**: spostamento di mq 1.482 edificabili da zona di completamento a progetto norma 16 - Intervento di nuova edificazione in aree qualificate "C" ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2 Aprile 1968, n. 1444 mediante piano particolareggiato di esecuzione di iniziativa privata.
- e) Interventi inerenti la viabilità locale:
- Inserimento di una rotatoria e di una strada di collegamento in prossimità di Villa Picena, sotto ai progetti norma 9 e 13.
  - Spostamento della posizione della rotatoria PN 5.
- f) Ampliamento del cimitero: viene previsto un ampliamento del civico cimitero sul lato est per una profondità di circa 9 metri in zona agricola, e della relativa area di tutela, pari a ml.50.
- g) Recupero edificaree degradate: vengono inseriti dei comparti ed edifici da riqualificare con un piano di recupero ai sensi art.28 legge 457/1978, senza aumento delle volumetrie consentite.
- h) Vengono inseriti, nelle norme tecniche di attuazione, incentivi all'edilizia sostenibile

La Variante prevede sia la retrocessione di alcune porzioni di territorio da edificabile a agricola sia la creazione di nuove aree edificabili. Facendo un bilancio si evince un modesto aumento del carico urbanistico come risulta dai seguenti calcoli:

Interventi a compensazione di superficie e volume			
Retrocessione di aree da edificabile ad agricola/verde privato	(Vedere punto b della Relazione Generale per i dettagli)	- 4.547 mq	- 7.742 mc
Creazione di nuove aree di espansione	Progetto norma 13	+ 2.290 mq	+ 4.580 mc
	Progetto norma 14	+ 560 mq	+ 975 mc

	Progetto norma 15	+ 1.650 mq	+ 1.650 mc
<b>Saldo</b>		<b>- 47 mq</b> <b>(riduzione di sup. edificabile)</b>	<b>- 537 mc</b> <b>(riduzione di cubatura)</b>

<b>Interventi di adeguamento progetti norma esistenti</b>			
Piano Vigente	Progetto norma 3	23.864 mq	11.932 mc
	Progetto norma 4	12.001 mq	12.001 mc
	Progetto norma 5	20.672 mq	10.336 mc
	Progetto norma 7	9.971 mq	9.780 mc
	<b>TOTALE</b>	<b>66.508 mq</b>	<b>44.049 mc</b>
Variante	Progetto norma 3.a	5.330 mq	5.330 mc
	Progetto norma 3.b	9.365 mq	9.365 mc
	Progetto norma 4.a	9.765 mq	9.765 mc
	Progetto norma 4.b	12.000 mq	12.000 mc
	Progetto norma 5.a	5.857 mq	2.929 mc
	Progetto norma 5.c	12.530 mq	7.407 mc
	Progetto norma 7	9.971 mq	12.464 mc
	<b>TOTALE</b>	<b>64.818 mq</b>	<b>59.260 mc</b>
<b>Saldo</b>		<b>-1.690 mq</b> <b>(riduzione di superficie edificabile)</b>	<b>15.211 mc</b> <b>(incremento di cubatura)</b>

Spostamento di cubature			
Piano Vigente	Zona di  completamento	1.482 mq	2.223 mc
Variante	Progetto norma 16	1.482 mq	2.223 mc
<b>Saldo</b>		<b>0 mq (invarianza di  superficie  edificabile)</b>	<b>0 mc (invarianza di  cubatura)</b>

<b>Saldo complessivo</b>		<b>-1.737 mq  (riduzione di  superficie  edificabile)</b>	<b>14.674 mc  (incremento di  cubatura)</b>
--------------------------	--	---	---

Per la precisione l'aumento del carico urbanistico ammonta a 14.674 mc corrispondenti a circa 120 abitanti equivalenti.

Tale dato risulta in linea con l'andamento demografico del comune di Colli del Tronto.

Il PRG, così come modificato dalla presente Variante, prevede generalmente la realizzazione di fabbricati (unifamiliari e plurifamiliari) con numero massimo di 2 piani fuori terra ( $H_{max} = 7,50$  mt) consentendo 3 piani solo in prossimità di zone già urbanizzate con tali tipologie.

Le aree edificabili sono sempre localizzate a margine di zone già antropizzate e urbanizzate, in continuità con le stesse, e senza significative alterazioni del contesto ambientale e dello skyline. Inoltre, le volumetrie di nuova realizzazione non vengono concentrate in un'unica zona, ma vengono distribuite con accortezza a ridosso delle zone edificate comunali, senza creare criticità ambientali sia per il limitato numero massimo dei piani fuori terra (n. 2) e dell'altezza massima (7,50 mt in linea generale con eccezione per il progetto norma 14 che è inserito in un contesto ove sono presenti palazzine a 3 piani) realizzabile per gli edifici, sia per la presenza di aree verdi pubbliche e private dotate di essenze arboree autoctone (piante, siepi ecc.)."

## CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente ed il proponente è l'Amministrazione Comunale di Colli del Tronto.

Le aree oggetto di variante non interferiscono con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI, non comprendono zone vincolate dal Decreto legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.; per quanto riguarda l'interferenza della Variante in oggetto con gli ambiti definitivi di tutela del PPAR il Progetto Norma di nuova previsione n.13 è interessato dall'ambito di tutela relativo ai manufatti storici extraurbani, la cui presenza ha determinato il coinvolgimento nella presente procedura di screening della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche che non ha espresso rilievi in merito.

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

### **SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se la Variante deve essere accompagnata da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla stessa avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- § consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- § consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

### **VERIFICA DI COERENZA ESTERNA**

In questa sezione la variante generale è stata messa in relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti sovraordinati nei settori che hanno relazione diretta ed indiretta con essa a livello nazionale (Decreto Legislativo n.42/2004) a livello regionale (P.P.A.R. delle Marche, Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto, Piano regionale qualità dell'aria, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito dell'AATO n.5 Marche sud) a livello provinciale (P.T.C. della Provincia di Ascoli Piceno).

### **AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE**

La definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni della variante e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

L'analisi delle aree in cui si inseriscono le previsioni della Variante (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente prevede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti “più estesi” (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento e del fatto che trattasi di una Variante Generale al Piano Regolatore Generale comunale si ritiene

opportuno identificare il territorio comunale come ambito di influenza territoriale

## **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO**

La Variante prevede delle modifiche al Piano Regolatore Generale vigente e va ad aumentare il carico urbanistico di mc 14.674 rispetto alle previsioni dello stesso. L'obiettivo ambientale strategico individuato è *"Tutelare le risorse e l'ambiente"* con tre sub obiettivi:

1. uso razionale del suolo e delle materie prime;
2. contenimento dei consumi energetici;
3. controllo inquinamento acustico.

## **VERIFICA DI PERTINENZA**

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), e serve ad evidenziare il livello di pertinenza della Variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità.

## **VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla Variante proposta.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS relativa alla Variante generale al vigente Piano Regolatore Generale proposta dal Comune di Colli del Tronto purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n.2706 del 23/11/2017.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

\*\*\*\*\*

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 6 della L.n.241/90;

## **D E T E R M I N A**

- a) l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Colli del Tronto alle seguenti condizioni:
  1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n.2706 del 23/11/2017;
  2. gli atti deliberativi di approvazione della Variante dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- b) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Colli del Tronto; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
- c) di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;



- d) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- e) di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa Luigina Amurri)

---

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 09/02/2018

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.